

•
i s o l i •

Terra di nuraghi •

Nurallao - Oristano



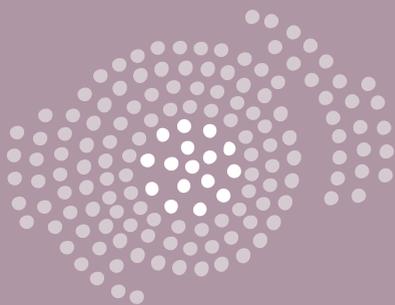
1. Presidio Turistico
Unità introduttive
per l'accoglienza dei visitatori

Piazza San Giuseppe n. 8
tel. 0782 802641
fax. 0782 804163
sa.frontissa@tiscali.it

2. Nuraghe Is Paras

Mandas - Cagliari

Gergei

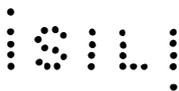


isili

Il nuraghe Is Paras







Comune di Isili 

Le terre di Isili.

**Progetto di promozione delle risorse territoriali
e comunicazione dell'identità territoriale**

Coordinamento:
Enrico Cicalò

6. Isili. Il nuraghe Is Paras

Testi:
Alessandra Saba

Foto:
Alessandra Saba, Enrico Cicalò

Disegni:
Alessandra Saba, Maria Vittoria Conigiu

Progetto grafico:
Enrico Cicalò

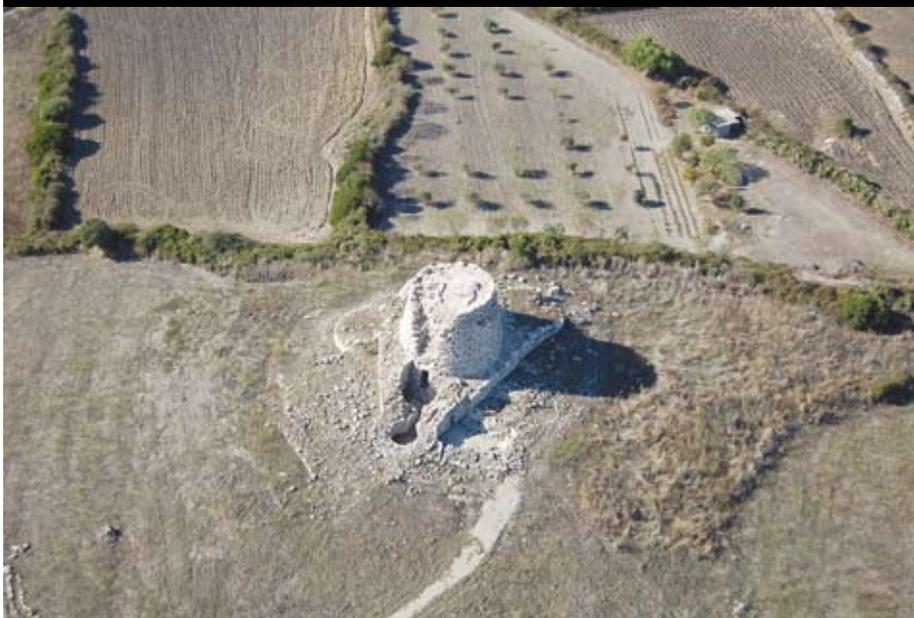
Stampa:
Grafiche Ghiani

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea 

© Comune di Isili 2008 - tutti i diritti riservati - è vietata la riproduzione anche parziale dell'opera

Il nuraghe Is Paras

Isili conta una cinquantina di nuraghi, un numero assolutamente considerevole che documenta l'importanza strategica ed economica del territorio dal Bronzo Medio al I° Ferro (1.600-1.000 a.C.). Essi si dispongono di preferenza alla sommità dei rilievi, in prossimità dei principali corsi d'acqua e lungo antiche vie di transumanza, rimarcando la loro principale funzione di controllo e vigilanza sul territorio. Con un repertorio che comprende tutte le categorie monumentali, dai protonuraghi ai nuraghi evoluti più complessi, quello di Isili si delinea, quindi, come uno degli areali a più alto tasso di torri preistoriche dell'intera Isola.

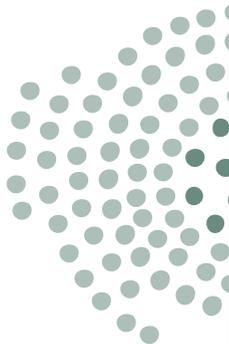


Principe dei nuraghi isilesi è il nuraghe *Is Paras*. Esso deriva il nome dagli antichi proprietari del fondo su cui sorge l'edificio: i frati Scolopi, *is paras* appunto, presenti ad Isili tra il XVII e la seconda metà del XIX secolo con l'importante istituzione delle Scuole Pie. Tuttavia, la denominazione più antica del monumento è nuraghe *Su Idili*, in relazione al toponimo del sito in cui esso è ubicato che in estensione è *Su Bidili*, che significa: terreno acquitrinoso dove ristagna l'acqua, fenomeno facilmente constatabile soprattutto durante i mesi invernali.



Splendida residenza fortificata di un capo nuragico di grande rilievo ed emblema della ricchezza e del potere suscitati dai traffici del rame in epoca preistorica in Sarcidano, il nuraghe *Is Paras* sorge nell'immediata periferia Nord dell'abitato, svettando in cima ad una collinetta marnosa con l'immensa mole bianca del suo bastione che circonda una maestosa torre centrale che al suo interno custodisce la più bella ed alta cupola finora conosciuta dalla letteratura archeologica.





In passato, l'edificio è stato oggetto di due campagne di scavo. La prima fu effettuata tra il 1974 ed il 1976 quando, in occasione del consolidamento della lacuna aperta nel paramento murario soprastante l'ingresso al mastio, si decise di scavare la camera della torre principale, il cortile interno al bastione e la torre secondaria meridionale. La seconda campagna, invece, fu condotta nel 1998; allora, si evidenziò meglio il tratto residuo della cinta antemurale, due ambienti di età bizantina ed alcune fortificazioni ubicate nel settore orientale.

Di recente, invece, tra il 2006 ed il 2008, sono stati restaurati i paramenti interni ed esterni del mastio dove, nelle listature interfilari, si è proceduto al ripristino della malta d'argilla; in tal modo, l'edificio è stato isolato dalle pericolose infiltrazioni d'acqua alle quali era costantemente sottoposto con gravi danni per l'integrità dei blocchi costruttivi.

Il nuraghe *Is Paras* è un nuraghe complesso con bastione trilobato avvolto da una poderosa cinta antemurale; a motivo del candido calcare locale col quale è edificato, che gli conferisce un effetto cromatico di straordinaria bellezza, può essere a ragione definito "il gigante bianco" del Sarcidano.

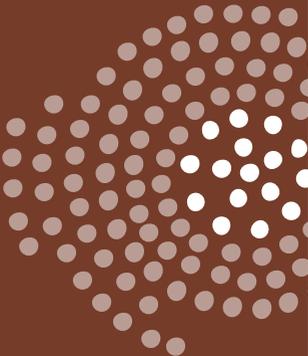






L'ingresso principale si apre nella cortina orientale; esso è caratterizzato da una porta rettangolare architravata la quale immette in un breve corridoio fornito di scala e di un piccolo stipetto a muro quadrangolare. Dal corridoio si accede al cortile interno a tre quarti di cerchio dove si hanno i contrapposti ingressi al mastio e alla torre secondaria meridionale. Quest'ultima, raggiungibile attraverso un andito strombato verso l'interno, presenta camera circolare sulle cui pareti si aprono due feritoie di forma trapezoidale.

Il mastio ha ingresso rialzato di forma rettangolare, il quale immette in un andito sensibilmente strombato dal taglio perfettamente ogivale con soffitto ascendente; immediatamente a destra dell'ingresso, si trova una nicchia sub-trapezoidale con originaria funzione di postazione di guardia. La camera ha pianta circolare ed è caratterizzata da un'armoniosa opera muraria a filari orizzontali di blocchi rettangolari e quadrangolari in calcare fossilifero e marna che si innalza per ben 12 metri di altezza.







Pressoché al centro dell'ambiente è situata la bocca di un pozzo un tempo foderato da muratura a filari, il quale è stato scavato solo parzialmente a causa di problemi di natura statica. A circa 6 metri di altezza dal pavimento della camera, poi, si apre nella parete orientale l'ingresso alla scala elicoidale, residua di soli 11 gradini, che conduce all'attuale svettamento della torre; qui si individua il pavimento della ormai distrutta camera superiore nel quale è inserita una celletta-ripostiglio di forma tronco-conica.

Come detto, attorno al bastione, è presente la cinta antemurale il cui percorso è leggibile lungo il lato orientale e sud-occidentale del trilobo per un fronte di circa 20 metri; essa si articolava in numerose torri e di almeno tre di esse appaiono i resti. Tra il bastione e la cinta antemurale, poi, nel settore orientale, si notano le creste di alcune capanne pertinenti al villaggio che verosimilmente occupa buona parte delle fiancate e della base della collina sulla quale sorge il nuraghe.

Gli scavi finora effettuati hanno documentato diverse fasi culturali a partire dalla più antica alla quale si riferisce l'impianto del trilobato, ovvero il Bronzo Recente (1.330-1.150 a.C.); l'insediamento perdurò poi nel successivo Bronzo Finale e nella prima età del Ferro (1.150-900 a.C.) quando il villaggio raggiunse la massima espansione. Al periodo dell'impianto, appartengono ceramiche piuttosto grossolane, alcuni tegami, olle e vasi carenati con orlo ingrossato all'esterno, inoltre, pendagli in osso, fusaiole, frustoli di bronzo e frammenti di spade. All'ultimo periodo, invece, si riferiscono ceramiche rifinite con cura e con decorazione geometrica: ciotole e ciotoloni carenati con anse a maniglia e vasi piriformi, lucerne a foglia o a piattello e brocche askoidi.

Successivamente all'epoca nuragica, in età romana imperiale (II-III sec. d.C.) e bizantina (VI-VII sec. d.C.), il sito fu presidiato da una guarnigione militare dislocata a guardia delle aree collinari più intensamente coltivate dalle incursioni delle turbolente popolazioni dell'entroterra barbaricino. Sui crolli del bastione e delle capanne vennero allora edificate alcune strutture abitative d'impianto sub-quadrangolare delle quali sono state individuate tracce dell'alzato, del battuto pavimentale in argilla e di parte del vespaio di sottofondazione insieme a reperti ceramici di età romano-bizantina; tra i manufatti più importanti va segnalata una fibbia in bronzo databile tra la fine del VI e il VII secolo d.C.

Informazioni utili

Il Museo per l'Arte del Rame e del Tessuto, di proprietà del Comune di Isili, è gestito dalla Cooperativa "Sa Frontissa". La Cooperativa si occupa inoltre della gestione del Nuraghe "Is Paras" e del Presidio Turistico n°5.

I servizi offerti dalla Cooperativa sono:

- visita guidata al Museo
- visita guidata al Nuraghe
- visita guidata al centro storico: per gruppi e su prenotazione
- organizzazione di pacchetti turistici
- contatti e prenotazione presso le strutture ricettive

Orari:

Orario invernale (dal 1° novembre al 31 marzo)

mattina: 10:00 - 13:00

pomeriggio: 16:00 - 19:00

Orario estivo (dal 1° aprile al 31 ottobre)

mattina: 10:00 - 13:00

pomeriggio: 16:30 - 19:30

Chiuso il lunedì

Il Museo resta chiuso inoltre nei seguenti giorni:

1 gennaio, 25 - 26 dicembre

Biglietteria

Biglietti Museo del rame e del tessuto

Intero: € 3.50

Ridotto: € 2.50 (6-17 anni, oltre i 65 anni, comitive di almeno 15 persone)

Biglietti Nuraghe Is Paras

Intero: € 3.00

Ridotto: € 2.00 (6-17 anni, oltre i 65 anni, comitive di almeno 20 persone)

Biglietto cumulativo Museo + Nuraghe: € 6.00

Ingresso gratuito per disabili e bambini sotto i 6 anni

per info e prenotazioni:

sa.frontissa@tiscali.it

Contatti

Museo per l'Arte del Rame e del Tessuto

Piazza San Giuseppe, 8
08033 ISILI - (CA)

tel. 0782.802641
fax. 0782.804163

cell. 380.4553856
320.7093777
339.1121384

e.mail: sa.frontissa@tiscali.it

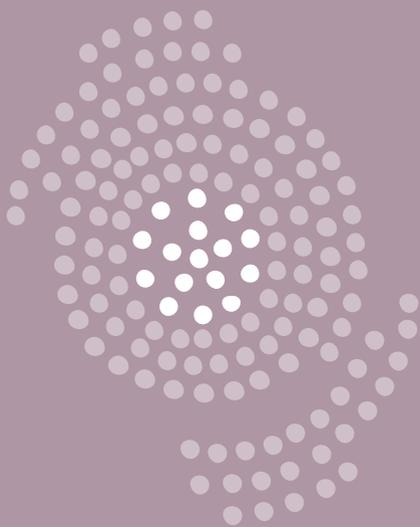
Servizi Culturali Comune di Isili

tel. 0782.802641
e.mail: biblioisili@tiscali.it

Società Cooperativa "Sa Frontissa"

Via Mazzini, 75 - 08033 Isili





www.comune.isili.ca.it